

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

E

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istituisce, al comma 5, presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- l'articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinare modalità e procedure attuative;
- l'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, disponendo, tra l'altro, che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti individuati al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 3/2003, il CUP;
- l'articolo 6 della medesima legge sanziona la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;
- la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, definisce e regola il sistema CUP, istituendo, al punto 1.7, la Struttura di supporto CUP (SSC);

- la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l'introduzione del MIP, al punto 5 disciplina la progettazione e l'avvio del sistema MIP;
- la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, fra l'altro prevede, al punto 2, che la Segreteria del CIPE attivi un'opportuna fase di progettazione del MIP, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero delle infrastrutture e con le altre Amministrazioni che gestiscono principali sistemi di monitoraggio;
- la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, nel promuovere il completamento del sistema MIP/CUP e la sua attivazione sul territorio nazionale, dispone fra l'altro che venga istituito un tavolo di lavoro " *...fra le Amministrazioni, sia centrali sia regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi da perseguire con l'individuazione e la condivisione di criteri di impostazione di funzionamento, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi e della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni per ridurre le possibilità di errore*";
- l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni della Segreteria del CIPE;
- i D.P.C.M. 21 giugno 2007 e 15 ottobre 2008, nel modificare l'articolo 12 del D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e s.m.i., istituiscono il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- il succitato Decreto 15 ottobre 2008, così come modificato dal Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2010, stabilisce l'organizzazione interna del DIPE, individuando, tra le competenze dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, la gestione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici –MIP, di cui alla citata legge n. 144/1999;
- il decreto del Ministro per la coesione territoriale 12 aprile 2013 rivede l'organizzazione del DIPE, confermando in capo all'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità la gestione del sistema MIP/CUP;
- il DPCM 21 ottobre 2015, registrato dalla Corte dei conti il 25 novembre 2015, n. 2945, articolo 1, comma 1, e articolo 2, comma 2, e il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2015, di Organizzazione interna del

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), registrato dalla Corte dei conti il 31 dicembre 2015, n. 3212, hanno soppresso il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (DISET) e trasferito le relative funzioni al DIPE, riordinandolo su una articolazione di cinque uffici;

- l'Ufficio monitoraggio degli investimenti pubblici cura il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi sugli investimenti pubblici di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e del connesso Sistema Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nonché organizza e gestisce il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche (monitoraggio grandi opere - MGO), di cui all'articolo 36 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha tra i suoi fini primari lo svolgimento, la promozione e la diffusione delle attività di ricerca nei principali settori della conoscenza e studiare la loro applicazione per lo sviluppo scientifico, tecnologico, sociale del Paese;
- il CNR, attraverso un'analisi continua delle direttrici di ammodernamento della Pubblica Amministrazione, indirizza i propri ambiti di ricerca applicata con l'obiettivo operativo di stimolare e diffondere l'innovazione a favore dell'intero sistema Paese. I gruppi di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Gestionale promuovono progettualità in tema di *eGovernment* realizzando attività di progettazione e coordinamento scientifico, nonché di supporto organizzativo ai processi di gestione del cambiamento;

CONSIDERATO CHE

- attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai soggetti firmatari del presente Protocollo;
- il DIPE, tramite la Struttura di supporto CUP, è costantemente impegnato nella promozione e nell'uso "responsabile" del CUP - divenuto nel tempo strumento essenziale di raccordo tra sistemi di monitoraggio diversi e orientati al raggiungimento di molteplici obiettivi - e nel completamento del sistema MIP, basato sul CUP;
- il CNR ha rinnovato il proprio interesse a seguito della fruttuosa collaborazione avviata con il protocollo del 27 giugno 2011 per le attività di sperimentazione del MIP, in particolare - nell'ambito "ricerca e formazione" - per lo sviluppo e l'impiego di

strumenti di cooperazione applicativa che possano consentire il trasferimento fra le banche dati delle informazioni necessarie per il monitoraggio degli interventi rientranti nel suddetto ambito;

- il DIPE è il soggetto beneficiario dell'iniziativa "OpenCUP seconda fase" (codice CUP J21h16000050006) ammessa a finanziamento a valere sul PON "Governance e capacità istituzionale 2014/2020 - Asse III - Finalizzato al rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico";
- tra gli impegni specifici previsti nell'ambito del progetto "OpenCUP seconda fase" rientrano la promozione del portale "opencup.gov.it" quale strumento a supporto per lo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva, nonché il coinvolgimento di "data users" e/o ricercatori per sviluppare una maggiore integrazione tra il patrimonio informativo di OpenCUP con quello presente in altri portali che espongono i dati CUP, attraverso una più ampia e completa fruizione delle informazioni relative agli investimenti pubblici (stipula di accordi con Università e/o altri istituti di ricerca e /o enti specializzati in open data che possano favorire, tra l'altro, l'innovazione scientifica e tecnologica);
- tra le attività previste nell'ambito del progetto "OpenCUP seconda fase" sono ricomprese le collaborazioni tra amministrazioni e/o soggetti competenti, la diffusione del portale, pubblicazioni ed eventi, come convegni o seminari;
- il DIPE, in qualità di Amministrazione responsabile, partecipa con una propria "azione" al 3° Piano di azione dell'Open Government Partnership, azione che, tra i risultati attesi, comprende quello di "migliorare l'accesso da parte di tutti gli *stakeholders* alle informazioni pubblicate su OpenCUP, anche per aumentare la partecipazione civica alle scelte pubbliche";
- il CNR possiede esperienza e competenze di alto livello per collaborare al raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati;
- a tale fine è opportuno procedere, come previsto nella citata delibera CIPE n. 151/2006, alla firma di un Protocollo d'Intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) - Ufficio per il Monitoraggio degli investimenti pubblici, e il CNR, che preveda anche che le modalità attuative possano essere concordate con successivi e opportuni atti di coordinamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (di seguito denominato DIPE), Ufficio per il Monitoraggio degli investimenti pubblici, con sede in Via della Mercede 9, c.a.p. 00187 Roma, codice fiscale n. 80188230587 - nella persona del Coordinatore, cons. Isabella Imperato;

E

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (di seguito denominato CNR) con sede in Piazzale Aldo Moro 7, c.a.p. 00185 Roma, codice fiscale 80054330586 e P.IVA 02118311006, nella persona del Presidente Prof. Massimo Inguscio;

(di seguito, congiuntamente, "Parti" e, individualmente, "Parte")

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2

(Finalità)

1. Il DIPE – Ufficio per il monitoraggio degli investimenti pubblici e il CNR concordano di rinnovare il rapporto di collaborazione, finalizzato al potenziamento dei processi di fruizione del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, da parte dei differenti *stakeholder*. In continuità con la precedente esperienza, di seguito si individuano alcune linee di attività prioritarie alle quali la collaborazione si potrebbe riferire:

- completare lo sviluppo del Sistema MIP – Ricerca e Formazione, che, a regime, consentirà all'Ente di accedere alle informazioni, tramite strumenti di reportistica, utili ai fini del monitoraggio dei propri interventi sul territorio nazionale, con particolare riguardo all'avanzamento della spesa;
- consolidare la diffusione e il corretto utilizzo delle regole già condivise per l'Area Ricerca e Formazione e risolvere eventuali ulteriori criticità che dovessero sorgere a

seguito dell'evoluzione della normativa sul CUP;

- attivare la partecipazione del CNR all'azione n. 5. "Portale OpenCUP –Anagrafe nazionale dei progetti d'investimento pubblico" inserita nel 3° Piano d'Azione Open Government in Italy (per dettagli <http://open.gov.it/>), che consentirà all'Ente di collaborare alla definizione di strumenti di rappresentazione dei dati riguardanti i progetti di ricerca e formazione sul portale nazionale "Anagrafe dei progetti" – OPENCUP;
- amplificare e incentivare l'utilizzo del portale OpenCUP attraverso una maggiore usabilità e leggibilità del patrimonio informativo per contribuire al soddisfacimento del principio della trasparenza, anche mediante l'organizzazione di eventi come convegni o seminari;
- analisi e messa a punto di strumenti idonei a individuare e ostacolare la penetrazione della criminalità organizzata nella realizzazione delle opere pubbliche, ed in genere nella spesa per lo sviluppo.

Inoltre, la collaborazione riguarderà anche la:

- realizzazione di pubblicazioni a scopo scientifico e divulgativo sulle attività oggetto del presente Protocollo;
- miglioramento dell'accesso da parte di tutti gli stakeholder alle informazioni pubblicate su OpenCUP, anche per aumentare la partecipazione civica alle scelte pubbliche.

Articolo 3

(Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)

1. Il DIPE – Ufficio per il Monitoraggio degli investimenti pubblici - e il CNR – Ufficio Supporto alla Programmazione Operativa (USPO) della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture (DCRSI) - individuano rispettivamente nell'architetto Gemma Gigli, con la collaborazione della Struttura di supporto CUP operante presso lo stesso DIPE, e nell'Ingegnere Sara Berselli, i soggetti incaricati di seguire l'attuazione del presente accordo.
2. Il DIPE e il CNR condividono la partecipazione ai lavori del protocollo del dr Andrea Chiacchiararelli, in quanto coordinatore operativo del sopracitato progetto "OpenCUP seconda fase".

3. Tali incaricati dovranno, fra l'altro, definire un comune programma di lavoro, di durata annuale, con obiettivi e tempi, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione e fornire alle Parti firmatarie, periodicamente, in modo congiunto, informazioni sull'evoluzione del progetto e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente Protocollo.

Articolo 4

(Programma di lavoro)

1. Per quanto riguarda l'effettivo svolgimento delle attività operative, i soggetti incaricati si rendono disponibili a condividere un dettagliato "Programma di lavoro", che definisce le attività da porre in essere per ogni anno di durata del presente Protocollo, le tempistiche di realizzazione delle stesse e quant'altro necessario, tenendo conto delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Articolo 5

(Decorrenza programma di lavoro)

1. Allo scadere di ogni anno dalla stipula del presente Protocollo, il programma di lavoro, di cui all'articolo 4 sarà oggetto di un aggiornamento per l'anno successivo - condiviso tra i soggetti incaricati dell'attuazione di cui al precedente articolo 3 - aggiornamento che verrà concordato dalle Parti e reso operativo mediante scambio di corrispondenza, anche tramite posta elettronica.

Articolo 6

(Oneri a carico delle Parti)

1. Il presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Parti stante la gratuità del rapporto, salvo quanto previsto all'articolo 13. Eventuali futuri oneri potranno essere determinati in appositi atti da concordarsi fra le Parti.
2. I programmi informatici, o parti di essi, che saranno realizzati nell'ambito della collaborazione, potranno essere riutilizzati gratuitamente da altre amministrazioni, che provvederanno ad adattarli alle proprie esigenze.
3. Le Parti prevedono inoltre la possibilità di collaborare per individuare eventuali fonti di finanziamento nazionali e/o europee per sostenere economicamente eventuali progettualità che possano nascere in relazione ai temi oggetto della collaborazione.

Articolo 7

(Obbligo di riservatezza dei dati)

1. Per tutto quanto attiene alla raccolta, organizzazione, utilizzo e diffusione dei dati e delle informazioni, le Parti garantiscono il rispetto degli obblighi imposti dalla legge in materia di riservatezza dei dati.

Articolo 8

(Durata e Recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.
2. Il presente Protocollo può essere modificato, integrato o prorogato su concorde volontà dei sottoscrittori mediante semplice scambio di corrispondenza, anche tramite PEC.
3. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Protocollo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.
4. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Articolo 9

(Atti specifici)

1. Per le attività del presente Protocollo le Parti concorderanno gli appositi atti che diano esecuzione alle attività di cui al presente accordo, in particolare, al programma di lavoro di cui al precedente Art. 4.

Articolo 10

(Sicurezza e Ambiente)

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

2. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza, che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

3. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

4. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 11

(Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)

1. Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari.

Articolo 12

(Foro competente)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla validità, interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Roma quale Foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 13

(Bollo e Registrazione)

1. Il presente Protocollo, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del CNR, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Articolo 14

(Privacy)

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del Protocollo.

2. Titolare per quanto concerne il presente articolo è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE - come sopra individuata, denominata e domiciliata. Per il CNR il titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente.

3. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196.

Articolo 15

(Firma Digitale)

Il presente atto, redatto in formato digitale in un unico originale, viene letto, accettato e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - (DIPE) F.to il
Direttore dell'Ufficio, cons. Isabella Imperato

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) F.to il
Presidente, Prof. Massimo Inguscio